

Riorganizzazione aziendale ASL 2 Lucca

La proposta della Direzione Asl di modifica della organizzazione appare assolutamente non condivisibile.

Il venir meno di Unità Operative come la Cardiologia, Ostetricia e Ginecologia e della sezione aggregata di Medicina Generale di Castelnuovo Garfagnana, fra le altre numerose questioni che riguardano sia l' Ospedale che il territorio, rende molto debole la struttura sanitaria della Valle del Serchio.

Ci preoccupa in particolare la perdita dei primari e dei responsabili di reparto, dotati di autonomia e dignità organizzativa propria, che permetta loro di sedersi al tavolo del dipartimento per discutere sulla dislocazione delle risorse e delle scelte strategiche in quel preciso settore con pari dignità rispetto agli altri responsabili di reparto.

Non rappresenta di certo un risparmio economico considerato che le parole del dott. D'Urso, tendono a tranquillizzare circa la permanenza dei servizi attualmente erogati e domanda ai direttori di dipartimento la possibilità di indicare un responsabile locale che gestisca l'ordinario.

Non ci rassicurano le parole del direttore generale quando garantisce che i direttori di dipartimento saranno costretti per motivi di praticità ad indicare professionisti a cui delegare la gestione quotidiana delle strutture della Valle.

In vista della realizzazione del nuovo ospedale questa scelta è incomprensibile e non corrisponde alle nostre aspettative e soprattutto a quelle dei cittadini che si aspettano assistenza al passo con i tempi.

La mancanza di una figura apicale di riferimento rende le strutture sicuramente meno efficienti ed anche meno credibili agli occhi dei cittadini che necessitano di certezze.

La revisione delle spesa deve essere applicata nella giusta misura a carico di tutti gli attori e di tutti i settori ma non deve essere varcata la soglia di guardia, a tutela dei cittadini e delle stesse strutture.

La gestione della Sanità in Valle non è sicuramente "un cancro economico" ed i dati presentati di recente dal dott. D'Urso smentiscono questa leggenda metropolitana, sappiamo da sempre che si può e si deve fare meglio e per questo nel 2005, contro il parere di molti, abbiamo proposto la realizzazione di un ospedale unico della Valle.

Chiediamo che l' Azienda presenti in modo ufficiale alle Conferenza dei Sindaci il piano illustrato alla Conferenza dei Sanitari ed alle Organizzazioni Sindacali di cui siamo venuti a conoscenza per le solite vie informali, così da permettere agli Amministratori di comprendere sino in fondo cosa significa questa nuova organizzazione e che tipo di benefici l'Azienda si aspetta da

questa manovra sia in termini economici ma soprattutto in termini di efficienza del sistema e della qualità del servizio offerto.

Non intendiamo assistere a questa operazione passivamente e ci pare indispensabile aprire un confronto con gli amministratori nel merito di questioni fondamentali sugli standard di assistenza sanitaria.

Sottolineiamo che ad oggi questo incontro non c'è stato e quindi non accettiamo di essere indicati come coloro che osservano distratti e consapevoli queste operazioni che, ripetiamo, non condividiamo nel merito e nel metodo e combatteremo con determinazione e fermezza.

Maria Stella Adami	Sindaco di Gallicano
Paolo Fantoni	Sindaco di Piazza al Serchio
Francesco Angelini	Sindaco di Pieve Fosciana
Pier Romano Mariani	Sindaco di San Romano in Garfagnana
Francesco Pifferi Guasparini	Sindaco del Comune di Camporgiano.